

Questo sito utilizza i cookie. Accedendo a questo sito, accetti il fatto che potremmo memorizzare e accedere ai cookie sul tuo dispositivo.

[Accetto i cookie](#) [Leggi](#)



direttore **Paolo Pagliaro**

[CHI SIAMO](#) [COSA FACCIAMO](#) [CONTATTI](#)

SEGUICI SU



[IL PUNTO DI PAOLO PAGLIARO](#) [NEWS](#) [ITALIANI NEL MONDO](#) [BIG ITALY FOCUS](#) [CARTOLINE DALL'ALTRA ITALIA](#) [CARTOLINE IN ITALIANO](#)

[PROTAGONISTI](#) [OPINIONI](#) [NUMERI](#) [SPECIALI](#)

**News per abbonati** D, LA SETTIMANA IN COMMISSIONE: IN EVIDENZA • 16:25 RAIS, "OMAGGIO A LUCIANO BERIO": C'È MUSICA E MUSICA: MI

## L'Italia al tempo dei populismi

[Like 0](#) [Tweet](#) [Share](#)

### Libri

Ogni settimana uno scaffale diverso, ogni settimana sarà come entrare in una libreria virtuale per sfogliare un volume di cui si è sentito parlare o che incuriosisce. Lo "Speciale libri" illustra le novità delle principali case editrici nazionali e degli autori più amati, senza perdere di vista scrittori emergenti e realtà indipendenti. I generi spaziano dai saggi ai romanzi, dalle inchieste giornalistiche, alla storia e alle biografie.



#### CARMELO CONTE RACCONTA "L'ITALIA AL TEMPO DEI POPULISMI"

"Parto da una considerazione: l'Italia è l'unico Paese del Continente nel quale, dal dopoguerra, non si sono realizzati governi di sola sinistra né di sola destra, ma di coalizione e di compromesso, dei quali sono stati protagonisti indiscussi i partiti, e non un partito". Da questo spunto Carmelo Conte procede per ricostruire la situazione attuale della politica italiana, leggendo in controluce le contraddizioni che hanno favorito l'emergere di fronti populistici che oggi continuano a radicarsi sempre più da una parte all'altra dell'emiciclo parlamentare. Dai partiti alla partitocrazia, e da questa ai populismi e alla loro proteiforme varietà. "L'Italia al tempo dei populismi" (Lastaria Edizioni) è una precisa genealogia della cronaca politica di questo Paese, descritta al netto di narrazioni faziose e di rivendicazioni di parte. Un'onesta e preoccupata fotografia della malattia non solo istituzionale ma culturale che da un ventennio, slogan dopo slogan, ha investito l'Italia trasformandone irrimediabilmente la dialettica politica, imponendo la narrazione populista come unico linguaggio comprensibile e gradito dall'elettorato. Carmelo Conte è nato a Piaggine e vive ad Eboli. Avvocato, è stato sindaco di Eboli (1973-74), consigliere regionale, vice presidente della giunta regionale della Campania (1976-78), deputato al Parlamento nazionale per quattro legislature (1979-1994), sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri (1979-1980) e ministro delle aree urbane (1989-93). Presentatore e relatore di importanti leggi, tra le quali: L. 219/1983 (interventi per le zone colpite dal terremoto del 1980); L. 64/1986 (sviluppo del Mezzogiorno); L. 465/1990 (Mondiali di Calcio 1990); L. 396/1990 (Roma Capitale); L. 211/1992 (Interventi nel settore dei sistemi di trasporto rapido di massa (metropolitane). Opinionista, ha pubblicato sei libri: L'avventura e il Seme (1993) Sasso o Coltello (1994). Dal quarto Stato al Quarto partito (2009), Dialoghi nel tempo (2010), Il Sud al tempo degli italiani, (2011) Coincidenze e poteri (2016).

#### ALL'ALBA DEL XXI SECOLO CON ROBERTO RAPACCINI

"All'alba del XXI secolo è necessaria un'approfondita riflessione sull'Europa, sulle prospettive del sogno comunitario, sui rapporti fra terrorismo e società civile, sulla minaccia terroristica di matrice fondamentalista, sulla mappa dell'Islam, sulle relazioni fra Stati islamici e democrazia, sull'islamizzazione dell'Africa, sul conflitto fra Israeliani e Palestinesi". "L'alba del XXI secolo. Riflessioni all'inizio del Terzo Millennio" di Roberto Rapaccini (Intermedia Edizioni), è un saggio che offre la possibilità di guardare più a fondo e da una prospettiva particolare i cambiamenti epocali di cui la storia ci vede protagonisti. "Un' Europa - spiega l'autore - sospesa tra luci e ombre; uno spettro, quello

del terrorismo, che spinge dall'esterno e allo stesso tempo si annida nel cuore della civiltà occidentale stessa; la deriva islamica con le sue metamorfosi geopolitiche e ideologiche. Questa la realtà con cui ci troviamo a fare i conti all'alba di questo XXI secolo. Ma, non tutto ciò che è difficile da comprendere in realtà è inspiegabile. La decodifica della realtà, per quanto criptata, avviene se, e solo se, si trovano le chiavi di lettura e decodifica adeguate". E il libro di Rapaccini fornisce al lettore spunti e strumenti utili a comprendere l'evoluzione della nostra storia. Rapaccini, anche grazie alle sue esperienze professionali, ha avuto modo di vivere e osservare dall'interno le dinamiche che caratterizzano gli assetti mondiali. Nel corso degli anni ha ricoperto infatti ruoli di primo piano a livello nazionale e internazionale. Da funzionario del Ministero dell'Interno si è occupato di sicurezza e di problematiche comunitarie. Ha lavorato a Bruxelles presso la Commissione Europea come esperto nazionale distaccato per gli aspetti della cooperazione di polizia relativi alla lotta al terrorismo, al traffico illecito di armi e per le questioni inerenti la prevenzione e l'ordine pubblico. E' stato capodelegazione italiano a Strasburgo nel Comitato contro la violenza nello Sport del Consiglio d'Europa. Per finire, ha svolto attività di docenza anche all'estero.

#### **ARRIVA IN ITALIA "MINIMALISMO DIGITALE" DI CAL NEWPORT**

È uscito in Italia Minimalismo Digitale, il nuovo libro di Cal Newport edito da Roi Edizioni. Cal Newport è docente di Computer Science alla Georgetown University e da diversi anni studia gli effetti della tecnologia sulle nostre vite. È autore del bestseller Deep Work e scrive abitualmente sulle maggiori testate internazionali. "Minimalismo Digitale" è stato tradotto in 15 lingue. Il nostro attuale rapporto con le tecnologie in questo mondo iperconnesso è insostenibile. Le società della Silicon Valley hanno sfruttato le più avanzate scoperte della psicologia e delle neuroscienze per tenerci incollati ai loro dispositivi, dando vita alla cosiddetta "economia dell'attenzione". Quella del minimalismo digitale è una vera e propria filosofia che ha l'obiettivo di ripensare in maniera più consapevole il nostro rapporto con la tecnologia, imparando a distinguere quali sono le app, i dispositivi o le attività che davvero rappresentano per noi un valore aggiunto, un supporto a ciò che più abbiamo a cuore, e quali sono semplici distrazioni prosciugamento. Il minimalismo digitale accetta le nuove tecnologie, ma non al prezzo della disumanizzazione. Il libro è diviso in due parti. Nella prima parte si esaminano le basi filosofiche del minimalismo digitale, cominciando da un'analisi dettagliata delle forze che stanno rendendo le scelte digitali di così tante persone sempre più difficili da gestire. La prima parte si chiude con la presentazione del metodo del decluttering digitale, che prevede l'allontanamento da qualunque attività online facoltativa per trenta giorni e che in seguito presenta un graduale reinserimento di un numero ridotto di attività online, selezionate con cura, che possano offrire vantaggi concreti ai nostri progetti o passioni. Nella seconda parte del libro vengono introdotti una serie di consigli pratici, concreti e scientifici, per mettere in atto le idee proposte. "Le persone sono stanche di sentirsi schiave dei propri dispositivi - afferma Newport nell'introduzione al libro - Questa situazione crea un paesaggio emotivo confuso in cui apprezziamo la possibilità di scoprire su Instagram immagini che per noi sono fonte di ispirazione, mentre al tempo stesso ci innervosiamo perché quest'app invade lo spazio delle ore serali che in precedenza dedicavamo a chiacchiere con gli amici o alla lettura". Il libro, edito da Roi Edizioni, è la prima uscita della collana Ottantaventi a cura di Andrea Giuliodori, un imprenditore digitale, nonché esponente di punta della crescita personale in Italia grazie al suo blog EfficaceMente. Lo scopo della collana Ottantaventi sarà proporre ai lettori i migliori contenuti di crescita personale, nazionali e internazionali, su temi come il raggiungimento degli obiettivi, il focus, la formazione delle abitudini, la meditazione, il sano rapporto con le tecnologie digitali e la gestione del gruppo.

#### **29 LUGLIO 1900, QUANDO L'ANARCHICO BRESCI UCCISE IL RE**

Sono le 22,00 del 29 luglio 1900. Siamo a Monza e il re Umberto I sta salendo in carrozza dopo aver premiato i ginnasti della società "Forti e liberi". Ad aspettarlo c'è il revolver di Gaetano Bresci, l'anarchico venuto dall'America. Pochi istanti dopo l'Italia intera entrerà in una nuova epoca. A raccontare la vicenda lo storico Marco Albellero, nel suo ultimo libro uscito per Laterza dal titolo "29 luglio 1900". Un anarchico, un re e un cocchiere. Tre persone che non hanno nulla in comune; tre vite diverse che si incontrano la sera del 29 luglio 1900 a Monza. Uno spara, uno muore, l'altro osserva. Tre voci, tre punti di vista per raccontare un giorno come tanti che ha visto il primo di una serie di omicidi politici che avrebbero costellato i decenni a venire. Gaetano Bresci, l'anarchico, è un operaio figlio di contadini, un emigrato in New Jersey, un uomo ora radicato negli Usa ma capace di lasciare tutto e attraversare l'Atlantico per vendicare gli oppressi dalle violenze del sovrano. Un uomo comune che con il suo atto dirompente diventa un mito destinato a sopravvivere per decenni. Il re è Umberto I, 're buono' perché abolisce la pena di morte,

ma anche 're mitraglia' perché sostiene le cannonate di Bava Beccaris durante i moti popolari a Milano. La politica, gli stili di vita, le condizioni culturali, sociali ed economiche dei due uomini, Umberto I e Gaetano Bresci, diventano così il pretesto per raccontare un'epoca con le sue tensioni e le sue contraddizioni. E, infine, c'è il terzo protagonista: il cocchiere. Una figura marginale e fino a oggi trascurata eppure centrale nella scena del delitto. Un osservatore particolare: invidia e non sopporta il re con il suo snobismo e i suoi eccessi, ma non capisce e nemmeno si accorge di tutta la tensione sociale che attraversa il Paese. In questo giorno si chiude per l'Italia l'Ottocento, secolo della nascita della nazione e dello stato unitario, e comincia a prendere forma il Novecento, secolo delle masse.

**PREMIATO "L'AMICO GIUSTO" DI MARCO CESARI**

"L'amico giusto" del bresciano Marco Cesari (in libreria dal 5 luglio) è il vincitore della terza edizione del Premio RTL 102.5-Mursia. Romanzo Italiano. Ad assegnare la palma della vittoria è stata la giuria composta dagli ascoltatori della prima radio italiana che lo ha scelto dalla terna finalista di cui facevano parte anche "Chi ha ucciso il pret de Ratanà" del milanese Franco Brusato e "Puzza di morto a Villa Vistamare" della ternana Patrizia Fortunati. "Ha vinto un romanzo di formazione che celebra l'amicizia e racconta la difficoltà di scegliere la libertà, oltre le convenzioni sociali - dice Fiorenza Mursia, presidente della casa editrice - Cesari, con la sua trama piena di colpi di scena, ci obbliga a interrogarci su quello che siamo disposti a fare per un amico e quale prezzo siamo disposti a pagare per la felicità". Il romanzo esplora, attraverso la storia di due ragazzi, Mattia e Luca, la potenza del legame dell'amicizia, una forza che può cambiare la vita. Tutto comincia il pomeriggio in cui il timido Mattia decide di andare a pescare. Il destino si è messo in moto e mette sulla sua strada lo spavaldo Luca. Tra i due adolescenti, così diversi tra loro, è amicizia a prima vista. Dopo quel pomeriggio ci saranno gli anni del liceo, l'amore per la stessa ragazza, la difficoltà di diventare grandi e di scegliere liberamente la propria strada liberandosi dai legami familiari che opprimono. Faranno scelte che li porteranno lontani ma quel legame nato sui banchi di scuola non si spezzerà e finirà per legarli per sempre in un modo impreveduto. "Una trama in cui tutto è normale e allo stesso tempo straordinario. In molti si riconosceranno in questo romanzo che è un vero e proprio inno all'amicizia vera. Dal nostro osservatorio radiofonico, nel dialogo quotidiano con gli ascoltatori, sentiamo che c'è bisogno di riscoprire valori e legami forti. L'amico giusto è un romanzo che ci dice che l'amicizia vera esiste. Per questo ha convinto le giurie e ha vinto" commenta Marta Suraci, Responsabile Marketing e Comunicazione di RTL 102.5. Cesari, nato a Brescia nel 1982, vive a Botticino. Laureato in Scienze e tecnologie delle arti e dello spettacolo, è appassionato di cinema, di musica e di fumetti.

(© 9Colonne - citare la fonte)

## Italiani nel mondo

IM

**NOVE COLONNE ATG**

- AUTOSTRADE, PAITA: COMMISSIONE TRASPORTI ACQUISISCA SCHEMA ART TARIFFE
- SENATO, LA SETTIMANA IN COMMISSIONE: IN EVIDENZA
- GOVERNO, BERNINI (FI): TORNA LA SCALA MOBILE? NO, GRAZIE
- DL CALABRIA, BOLDRINI (PD): DECRETO SPOT, SI POTEVA FARE MEGLIO

[archivio](#)**STUDY IN ITALY**